

VareseNews

Amilca Ismael presenta il suo nuovo libro

Pubblicato: Mercoledì 30 Marzo 2011

Dopo il grande e inaspettato successo del profondo **“La casa dei ricordi”** (con oltre 2000 copie vendute, 11 ristampe e una seconda edizione), **Amilca Ismael ci regala un altro romanzo intenso**, che va a fondo nell’animo, attingendo a piene mani a un’esperienza di vita vissuta e sofferta, ma anche amata come si può amare solo la propria terra quando si è lontani.

Amilca Ismael è nata in **Mozambico**, nel 1963, ma **nel 1986 si è trasferita a Solbiate Olona**, per amore del marito Massimo Donelli. Conosciuta anche con il soprannome "Micas", dopo tanti lavori precari ha deciso di diplomarsi come assistente per gli anziani e ora lavora presso una casa di riposo. “La casa dei ricordi” ha portato ad Amilca numerosi riconoscimenti, tra i quali ricordiamo solamente la partecipazione alla trasmissione di Raitre **“Alle falde del Kilimangiaro”** e il Premio **“Donna dell’Anno” dell’Università della Pace di Lugano**. A più di due anni di distanza dal successo della presentazione del suo primo libro al Centro Socio-Culturale, **il tour di presentazione de “Il racconti di Nadia” incomincia proprio da Solbiate giovedì 31 marzo 2011 alle 20.45.**

TRAMA – “Il racconto di Nadia” è una storia affascinante e intrigante, narrata senza trascurare i minimi dettagli, fino a scoprire i segreti più intimi del suo cuore, dove l’amore unito alla rabbia esplodono per poi confluire nella comprensione e nel perdono. Nadia racconta con rammarico la vita della madre cattolica vissuta all’ombra di un marito musulmano di 12 anni più vecchio di lei e della sua seconda giovane moglie. Su un volo diretto in Portogallo Nadia apre il suo cuore a Elisa, descrivendo passo a passo la storia della sua vita, del Mozambico coloniale e del Mozambico indipendente, dei suoi quindici fratelli e delle sue due mamme. Sorride quando parla del suo fratellastro Ussen e si intristisce quando ricorda suo padre, un uomo dai mille volti e dalle mille idee, ogni cui parola era un ordine. Uno sfogo dolce e amaro al tempo stesso, che non mancherà di aprire al lettore meravigliosi spazi sconosciuti.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it